

## **OMELIA DI DON FERNANDO DI DOMENICA 23 GIUGNO 2019**

Abbiamo ascoltato il Vangelo della moltiplicazione dei pani e dei pesci ad opera di Gesù. La Chiesa ha scelto di collocare questo brano nella domenica del *Corpo e Sangue del Signore* perché si presta bene per una riflessione sull'Eucarestia.

➤ Una cosa curiosa del nostro brano è il suo arrivare al tema eucaristico partendo dalla malattia e dalla guarigione. Prima del miracolo infatti, annota il testo evangelico: *Gesù prese a guarire quanti avevano bisogno di cure*. M'è venuto da pensare: se l'Eucarestia è collegata al tema della malattia e della cura, perché non proviamo a collocare pure noi tra le persone bisognose di cure, di cui parla il Vangelo? Proviamo a dire: *Gesù, pure io ho bisogno di cure, pure per me ci vuole un pronto soccorso*. Chi conosce il Vangelo sa bene che era frequente il contatto di Gesù coi malati. D'altronde lo sappiamo: quando si è sani, non si è nel bisogno e si hanno 1000 desideri per la testa, quando si è malati seriamente si ha un solo desiderio, guarire. Ora, non ci sono solo le malattie del corpo, ci sono anche le malattie dell'anima, che si chiamano peccato, cadere in tentazione, gelosie, tradimenti, cattiverie, indifferenze, ecc. Gran brutte malattie dell'anima sono queste! E Gesù s'è offerto come medico. Un giorno disse: *non sono venuto per i sani ma per i malati*. Gesù entrando nel mondo e presentandosi come medico, di proposito istituì 2 sacramenti della guarigione: la confessione e l'unzione degli infermi. Nel ricevere questi 2 sacramenti prende il via la nostra guarigione. Domanda: quali sono i sintomi che attestano che Gesù ci sta guarendo? Provo a rispondere.

*Si ha un cuore guarito* quando le preoccupazioni e i problemi non ce la fanno a togliere la serenità.

*Si ha un guarito* quando vivere non è vivacchiare e nemmeno far finta di vivere.

*Si ha un cuore guarito* quando si è capaci di gratitudine.

*Si ha un cuore guarito* quando c'è equilibrio.

*Si ha un cuore guarito* quando ci si accosta alle persone non per servirsene ma per servirle.

*Si ha un cuore guarito* quando dopo la burrasca torna in noi il buon umore.

Fateci caso, la vita di tutti noi ha a che fare con la malattia e la guarigione, non si vive prescindendo da queste 2 parole, ammalarsi e guarire. Non c'è persona che non s'ammali, perché? Ma perché la vita ferisce, tutti quanti. Vivere è sottrarsi, per quanto è possibile, ai colpi di chi ci vuole feriti, indeboliti, umiliati. Ecco perché dobbiamo lasciarci coinvolgere dalle parole del Vangelo di questa domenica: *Gesù prese a guarire quanti avevano bisogno di cure*. Gesù è il farmaco; Gesù è il medico; e una volta guariti, Egli ci proietta verso la guarigione di altri.

➤ Ancora, le persone possono guarire dalle malattie, ma anche le malattie possono guarire le persone. E voglio dire: quando usciamo da una malattia del corpo o dello spirito, se abbiamo imparato la lezione, ci troveremo + umili, + cresciuti, + sensibili e con gli occhi + aperti sulla vita.

➤ Quali sono i farmaci che guariscono i tanti malanni del cuore?

**Il 1°** è l'amore. L'amore è un grosso fattore di guarigione. Le cure mediche hanno un limite, l'amore no. C'è chi trova fin piacevole essere malato perché vede farsi attorno a lui persone che lo cercano, gli fanno visita, gli sorridono, lo fanno sentire importante.

**Un 2°** farmaco è il perdono: quanto guarisce il perdonare! Il perdono è un grosso fattore di guarigione delle relazioni: il perdono riconcilia, torna ad unire, fa tornare il sereno nei cuori. Non stai bene finché non perdoni o finché non vieni perdonato.

**Un 3°** farmaco, e così arrivo alla domenica di oggi, è l'Eucarestia. Spesso il magistero della Chiesa parla dell'Eucarestia come *farmaco di vita, farmaco d'immortalità, rimedio al male*. L'Eucarestia risana, guarisce, fa tornare ai livelli giusti i valori sballati o abbassati. Offrendoci se stesso nell'Eucarestia, Gesù è come se ci dicesse:

*Gran parte della guarigione del tuo cuore è nelle tue mani, dipende da te, dipende dalla scelte che fai. E allora, cogli quella preziosa opportunità che ha nome 'Eucarestia'.*